

UN CONTRIBUTO PER LA VALORIZZAZIONE ECONOMICA DEI MONUMENTI EPIGRAFICI DELLA LIBURNIA ROMANA*

ANAMARIJA KURILIĆ
Filozofski fakultet u Zadru
Faculty of philosophy in Zadar

UDK: 930.27>(497.5-3 Dalmacija) "652":3
UDK: 338 (497.5-3 Dalmacija) "04/04"
Izvorni znanstveni članak
Original scientific paper

Primljeno : 2003-01-30
Received

Il contributo descrive un metodo per calcolare i valori economici dei monumenti epigrafici. Il metodo si basa sugli elementi principali della lavorazione del monumento, come per es. il materiale, la decorazione, le dimensioni, ecc. Il metodo è ancora "in costruzione" e perciò imperfetto, o – se vogliamo – sperimentale. Nonostante ciò, alcuni risultati che ci ha dato mostrano il suo potenziale. L'analisi ha mostrato che, benchè questo metodo non possa servire a determinare i valori (cioè, i prezzi) assoluti dei monumenti, esso può servire a comparare tra loro i valori dei monumenti esaminati e, indirettamente, lo stato economico di coloro che erigevano questi monumenti, almeno a quanto riguarda lo stato economico della classe militare.

Nonostante il fatto che le epigrafi si usino in vari modi per conoscere meglio la popolazione antica, ancor oggi il loro valore economico – a meno che il prezzo della esecuzione non fosse scritto sulla lapide stessa – rimane un mistero. Perciò uso quest'opportunità di presentare un metodo per calcolare i valori economici dei monumenti epigrafici.**

* Questo contributo è una versione rivista della comunicazione orale presentata alla Tavola rotonda "IV. Internationale Table Ronde zur Geschichte der Alpen-Adria-Region in der Antike: Die Geschichte eines historisch-geographischen Raumes im Spiegel der epigraphischen, literarischen, numismatischen und archäologischen Quellen" tenutasi in Klagenfurt (Austria), dal 12 al 15 Ottobre 2000.

** I miei più cordiali ringraziamenti vanno all'amico Alessandro Mantovani (Università di Zadar, Dipartimento di lingua e letteratura italiana) per l'aiuto che mi ha generosamente dato correggendo la finale versione italiana del contributo.

Si tratta di un metodo che ho sviluppato mentre cercavo un modo di stabilire i ruoli economici della popolazione della Liburnia romana, il che faceva parte della mia tesi di dottorato.¹ Il metodo si basa sugli elementi principali della lavorazione del monumento, come per es. il materiale, la decorazione, le dimensioni, ecc. Ognuno di questi elementi principali (eccetto le dimensioni) è stato diviso in varie classi secondo la qualità o le tecniche, cosichè ogni monumento poteva stabilirsi in una di queste classi. Ad ognuna di esse è attribuito uno specifico fattore numerico (coefficiente), come si può vedere dalle tabelle seguenti (Tabelle 1-3).

Tabella 1. Coefficienti dei materiali
Table 1. Coefficients of materials

Materiale / <i>Material</i>	Coefficiente / <i>Coefficient</i>
(lapiide riutilizzata / <i>reuse of the stone</i>)	0,90
marna; pietre arenarie / <i>marly stone, sandstones</i>	1,00
calcari locali di una qualità inferiore; breccia / <i>local limestones of inferior quality, breccia</i>	1,10
calcari di qualità media (i cosiddetti "calcari comuni" o "calcari di colore grigio") / <i>limestones of granulated structure (so called "common limestones" or "grey limestones")</i>	1,50
calcari di qualità superiore (i cosiddetti "calcari bianchi") / <i>finely granulated limestones (so called "fine white limestones")</i>	2,00
marmi / <i>marbles</i>	4,00
bronzo / <i>bronze</i>	4,00

I coefficienti del materiale rappresentati nella Tabella 1 sono un po' provvisori - o meglio, soggettivi, non avendo i dati esatti sui prezzi dei vari tipi di pietre nell'epoca romana.

¹ A. KURILIĆ, 1999, 22 ff, cap. 2.2.3, e 191 ff, cap. 3.7 (con l'analisi più dettagliata dei monumenti liburnici).

Tabella 2. (Vedera anche appendice I). Coefficienti della decorazione

Table 2. (See also App. I). Decoration coefficients

Decorazione / <i>Decoration</i>	Coefficiente / <i>Coefficient</i>
senza decorazione / <i>without decoration</i>	1,00
linee grossolanamente incise (della cornice del campo epigrafico, e simile) / <i>clumsy incised lines (frame of the inscription field, and similar)</i>	1,05
linee finemente scolpite / <i>finely cut lines</i>	1,10
listelli lisci, non ornati o semplici profili / <i>plain beams or simple profilations without ornamentation</i>	1,25
come il precedente, ma con alcuni dettagli in rilievo di qualità inferiore (palmette, rosette, e simili) / <i>as previous, but with some details in a relief of poor quality (palm leaves, rosette, and similar)</i>	1,50
come il precedente, ma con rilievi di qualità superiore / <i>as previous, but with reliefs of fine quality</i>	1,75
presenza di più raffinati elementi scultorei in alto-rilievo (un ritratto, testa di Medusa, motivi animali, e simili) / <i>presence of demanding sculptorial elements made in high relief (a portrait, head of Medusa, animal motifs, and similar)</i>	2,00
stele con ritratti / <i>stele with portraits</i>	2,50
particolarmente ricche decorazioni di ottima qualità / <i>particularly well-done and rich decoration</i>	3,00

monumento **in relazione** agli altri monumenti esaminati. Nel grafico lineare (App. III, Grafico 1) si vedono le cifre finali dei monumenti interi di Liburnia – momentaneamente ben pochi (solamente 120 tra quasi 1200) – che scorrono sulla scala senza grandi oscillazioni, partendo dalle cifre bassissime (meno di 2) fino alle altissime (quasi 4.000). Comunque, si osservano alcuni raggruppamenti sulla scala, visibili anche nel grafico logaritmico (si vedano, per esempio, le classi quinta e sesta, App. III, Grafico 2). Secondo questi raggruppamenti degli indici (valori relativi), ho creato dieci classi di valore separati, ognuna delle quali racchiude i valori-indici molto vicini che si trovano tra due punti distinti nella scala di grafico. Le classi di valori sono (v. Tabella 4) **basse** (0. - la più bassa, racchiudendo gli indici dallo 0 al 9,97; 1. – molto bassa, con gli indici da 10 a 56,51; 2. – bassa, con i valori da 60 a 85), **medie** (3. – inferiore, con i valori da 85,05 a 231, 4. – con i valori da 231,41 a 285, 5. - superiore, con i valori da 285 a 467) e **alte** (6. - inferiore, con gli indici da 467 a 647, 7. – con i valori da 647 a 990, 8. – molto alta, con gli indici da 990 a 1.500, e 9. – valori estremamente alti, oltre 1.500).

Tabella 4. Classi di valore

Table 4. Value groups

Classe di valore / value group	Valore stimato dei monumenti / Estimated value of monuments
0-10	0. (valore estremamente basso / <i>extremly small value</i>)
10-60	1. (valore molto basso / <i>very small value</i>)
60-85	2. (valore basso / <i>small value</i>)
85-231	3. (valore medio - inferiore / <i>medium value - inferior</i>)
231-285	4. (valore medio / <i>medium value</i>)
285-467	5. (valore medio - superiore / <i>medium value - superior</i>)
467-647	6. (valore alto - inferiore / <i>great value - inferior</i>)
647-990	7. (valore alto / <i>great value</i>)
990-1.500	8. (valore molto alto / <i>very great value</i>)
più di 1.500 / <i>above 1.500</i>	9. (valore estremamente alto / <i>extremely great value</i>)

Certamente, questi raggruppamenti di valori–indici (e, in seguito, anche la definizione delle classi di valore) subiranno alcuni cambiamenti con le future ricerche, più approfondite e più elaborate, quando un gruppo più grande di monumenti potrà essere esaminato e quando ci saranno a disposizione più dettagli sui materiali (per es. loro origini, i trasporti ...), le officine, e simili. In altre parole, presentemente ci sono pochissimi monumenti epigrafici della Liburnia antica (ma anche dell'intera Dalmazia romana) dei quali si conoscono **tutti** i dati necessari per un calcolo di questo tipo: molto spesso le pubblicazioni delle epigrafi (anche recentemente, purtroppo) sono mancanti di almeno uno dei dati, il che – naturalmente – rende impossibile il procedimento di calcolo. In moltissimi casi mancava un elemento solo, cosicchè l'ispezione personale dei monumenti in questione rimuoverà questo ostacolo. L'altro problema, che per il momento rende questo metodo ancora imperfetto, è la mancanza di identificazioni vere e proprie del tipo di pietre usate per le epigrafi, cioè, nemmeno una pietra è stata studiata da professionisti, e per forza, tutte le denominazioni delle pietre sono il frutto delle opinioni individuali degli archeologi o epigrafisti. Una collaborazione tra gli studiosi delle epigrafi e i professionisti che si occupano dello studio delle pietre (simile a quello che ha fatto la collega Šašel Kos per le epigrafi dal Museo Nazionale di Ljubljana²) è di maggiore importanza per il miglioramento non solo di questo metodo ma anche per gli altri aspetti dell'economia antica.

Dunque, come si è visto, il metodo è ancora “in costruzione” e perciò imperfetto, o – se vogliamo – sperimentale. Nonostante ciò, alcuni risultati che ci ha dato mostrano il suo potenziale.

Il più significativo è lo studio dei monumenti commissionati dai militari, proprio perché si sanno - almeno generalmente – le somme dei guadagni militari, il che non è il caso con altre classi della popolazione romana. Si sa che durante la maggior parte del I secolo d.C. i legionari guadagnavano 225 denari e i cavalieri delle legioni 300 denari l'anno, mentre i centurioni guadagnavano in media 3.750 denari e i primipili fino a 15.000 denari l'anno. Dopo l'83 d.C. questi stipendi aumentano un po', cosicchè i legionari guadagnavano 300 denari, i cavalieri delle legioni 400, i centurioni (in media) 5.000 e i primipili 25.000 denari l'anno. A questo si devono aggiungere ancora i guadagni addizionali regolari (per es. l'aggiunta monetaria per le scarpe dei militari o per la cura dei cavalli) e irregolari (requisizioni, prede dalle campagne di guerra o i regali occasionali dagli Imperatori). D'altra parte, non solo il rango personale ma anche la reputazione del corpo militare influenzavano la somma degli stipendii, cosicchè i soldati delle coorti pretoriane guadagnavano in media due o tre volte di più dei legionari, mentre i soldati dei corpi ausiliari due o tre volte di meno. Dopo il congedo, i militari ricevevano, durante il I sec. d.C., fino a 3.000 denari insieme con i risparmi che erano obbligati a fare durante il servizio militare. Così, grazie a

² M. ŠAŠEL KOS, 1997.

tutti questi guadagni, benché alcuni in effetti non guadagnassero molto, i militari erano uno strato della popolazione relativamente ricco, particolarmente nelle province³.

Guardando il grafico dei monumenti eretti dai militari in Liburnia (App. IV, Grafico 3) si osserva che la maggioranza è stimata ai valori medi. La distribuzione sulla scala forma la cosiddetta “curva di Gauss” il che implica una distribuzione **normale** dei monumenti esaminati. Il raggruppamento dentro le stesse o immediatamente vicine classi di valore corrisponde bene alla sopra descritta, più o meno uniforme, posizione economica dei militari. Perciò il risultato può essere considerato credibile – ma con cautela, perché il numero dei monumenti esaminati non è ancora statisticamente sufficiente – e usato come un punto di riferimento per definire la posizione economica delle altre popolazioni esaminate.









Gli altri segmenti della popolazione esaminata hanno dato i risultati completamente diversi: i valori dei monumenti sono dispersi in tutte le classi di valore, senza affollarsi attorno ad una di loro. Comunque, i monumenti delle persone appartenenti agli strati sociali più elevati sono distribuiti **in media** nelle classi di valore superiori (App. IV, Grafico 4), mentre quelli della popolazione libera, al di sotto del rango delle magistrature locali, **in media** sono distribuiti nelle classi di valore medie e inferiori (App. IV, Grafico 5).

Si può concludere che, benché questo metodo non possa servire a determinare i valori assoluti dei monumenti, esso può servire a comparare tra loro i valori dei monumenti esaminati e, indirettamente, lo stato economico di coloro che erigevano questi monumenti, almeno a quanto riguarda lo stato economico della classe militare.

Siccome questo metodo, come ogni altro che sia appena cominciato a sviluppare, può certamente essere migliorato, la discussione sull'argomento è benvenuta.

³ Per i guadagni militari e la loro posizione economica v. Y. Le BOHEC, 1994, 209-218.

APPENDICE I
APPENDIX I

Decorazione / Decoration	Esempio / Example	Coefficient / Coefficient	Decorazione / Decoration	Esempio / Example	Coefficiente / Coefficient
senza decorazione / without decoration		1,00	come il precedente, ma con rilievi di qualità superiore / as previous, but with reliefs of fine quality		1,75
linee grossolanamente incise (della cornice del campo epigrafico, e simile) / clumsy incised lines (frame of the inscription field, and similar)		1,05	presenza di più raffinati elementi scultorei in alto-rilievo (un ritratto, testa di Medusa, motivi animali, e simili) / presence of demanding sculptorial elements made in high relief (a portrait, head of Medusa, animal motifs, and similar)		2,00
linee finemente scolpite / finely cut lines		1,10			2,50
listelli lisci, non ornati o semplici profili / plain beams or simple profilations without ornamentation		1,25	stele con ritratti / stele with portraits		
come il precedente, ma con alcuni dettagli in rilievo di qualità inferiore (palmette, rosette, e simili) / as previous, but with some details in a relief of poor quality (palm leaves, rosette, and similar)		1,50	particolarmente ricche decorazioni di ottima qualità / particularly well-done and rich decoration		3,00

APPENDICE II

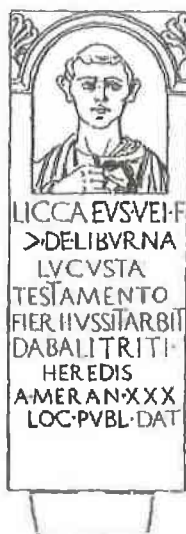
APPENDIX II

Fig. 2



	alt. / high	lung. / long	spess. / thick	materiale / material	fatt. addiz. / addit. factor	decorazione / decoration	Valore relativo / relative value
Gemello / Calpurni Ge / melli ser(vo) / (qui) vix(it) ann(is) XXV / S Ser(gius) Calpurnius / Epitrodimus b(ene) m(erenti). (A. KURILIĆ, 1994, no 30 = <i>AE</i> 1994, 1376.)	23	22	4	0,9	1	1	1,78

Fig. 3



	alt. / high	lung. / long	spess. / thick	materiale / material	fatt. addiz. / addit. factor	decorazione / decoration	Valore relativo / relative value
Liccaeus Vei f(ilius) / ? (erburio) de liburna / Lucusta / testamento / f iur iussit arbit(rati) / D abali Triti / heredis / a(mico) mer(enti) an(tonum) XXX / loc(o) publ(ice) dat(o). (<i>IILug</i> 29 56)	127	44	15,5	1,5	1	2	259,84

APPENDICE II
APPENDIX II

Fig. 4



	a.h. / high	hmg. / long	spess / thick	materiale / material	fatt. addiz. / addit. factor	decorazione / decoration	Valore relativo / relative value
C. Veronis Aet / or v(rius) f(ecit) sibi et Veturri / ae Ae(i)l(iae) ux(ori) et Ce(ri) / o {e} (=f(ilio)?) et C. h(ilio) Nepoti. (A. KURILIĆ, 1999, nr. 1329 = <i>AS</i> 1969-70, 458)	356	82	27	2	1	2,5	3 940,00

APPENDICE III
APPENDIX III

Grafico 1. Grafico lineare dei valori stimati dei monumenti interi e quasi interi di Liburnia

Chart 1. Linear chart of estimated values of entire and almost entire monuments from Liburnia

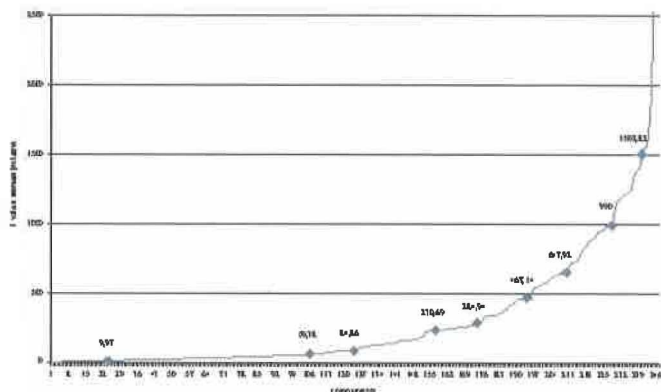
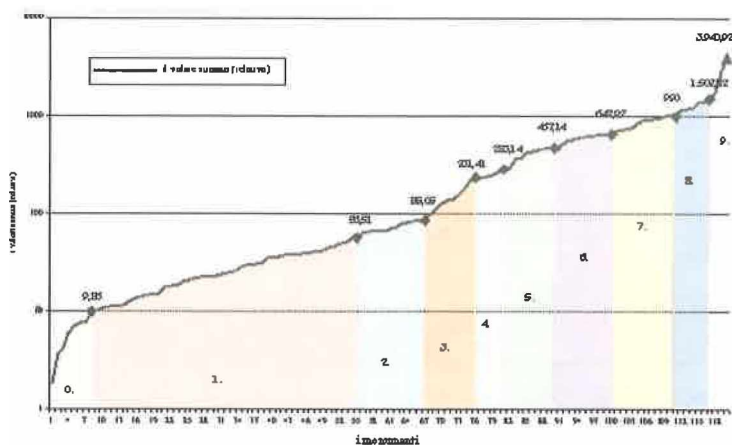


Grafico 2. Grafico logaritmico dei valori stimati dei monumenti interi e quasi interi di Liburnia

Chart 2. Logarithmic chart of estimated values of entire and almost entire monuments from Liburnia



APPENDICE IV
APPENDIX IV

Grafico 3. Classi dei valori stimati dei monumenti commissionati dai militari

Chart 3. Classes of estimated values of military monuments

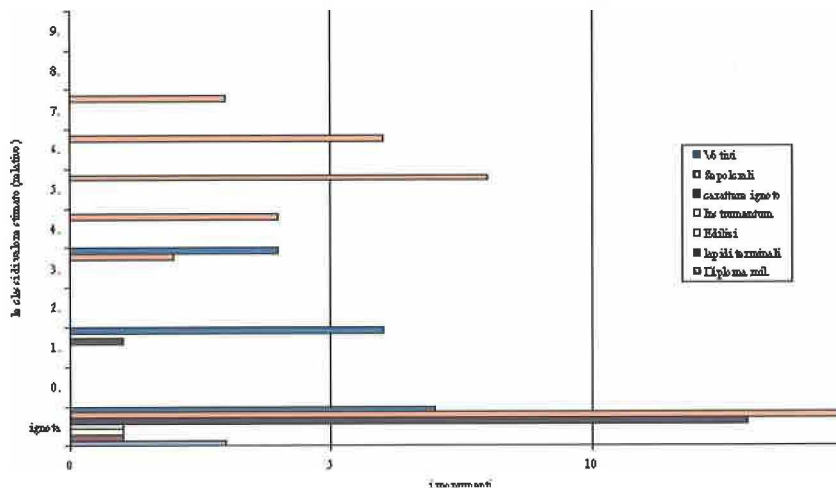
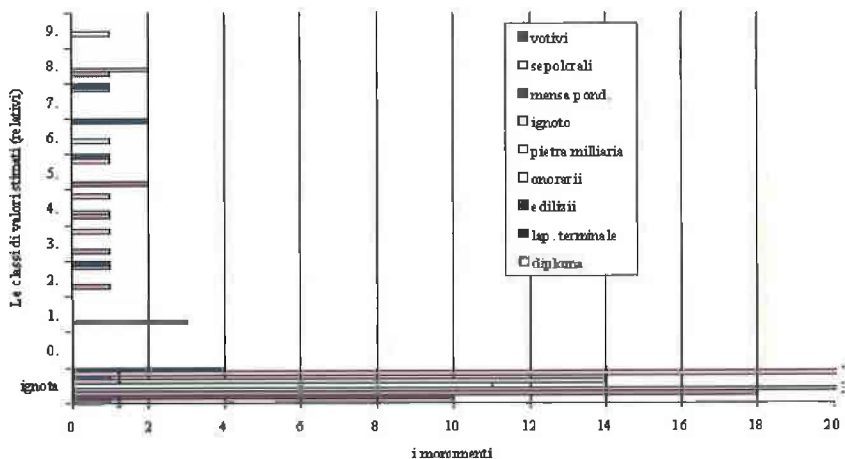


Grafico 4. Classi dei valori stimati dei monumenti della popolazione civile con il rango dei decurioni e più alto ("aristocrazia")

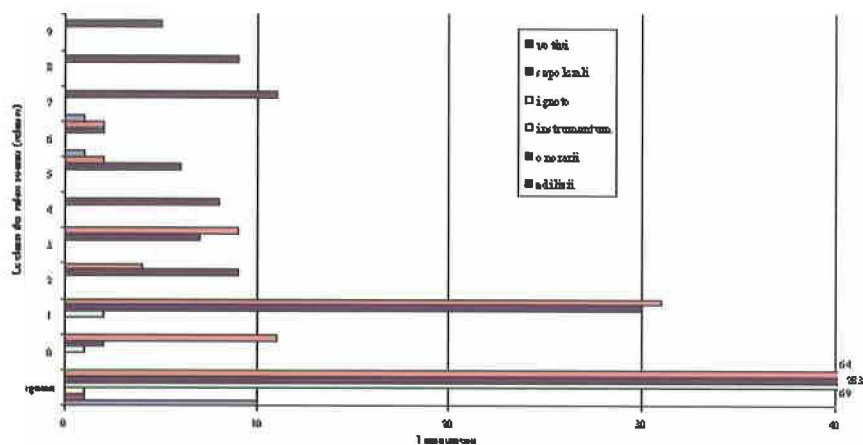
Chart 4. Classes of estimated values of monuments set up by civilians of the decurion rank and above ("aristocracy")



APPENDICE IV
APPENDIX IV

Grafico 5. Classi dei valori stimati dei monumenti della popolazione civile sotto il rango di decurione

Chart 5. Classes of estimated values of monuments set up by civilians below the decurion rang



BIBLIOGRAFIA

AE - *Anneé épigraphique*. Paris, Presses univeritaires.

ILJUG - Anna et Jaro Šašel, *Inscriptiones latinae quae in Iugoslavia inter annos MCMXL et MCMLX repertae et editae sunt* (= *Situla*, 5, Ljubljana, 1963); *Inscriptiones latinae quae in Iugoslavia inter annos MCMLX et MCMLXX repertae et editae sunt* (= *Situla*, 19, Ljubljana, 1978); *Inscriptiones latinae quae in Iugoslavia inter annos MCMII et MCMXL repertae et editae sunt* (= *Situla*, 25, Ljubljana, 1986).

KURILIĆ, A., 1994 - Anamarija Kurilić, Latinski natpisi antičkog, kasnoantičkog i ranosrednjovjekovnog razdoblja na otoku Pagu i zadarsko-šibenskom otočju, *Radovi Zavoda za povijesne znanosti HAZU u Zadru*, 36, Zadar, 191-246.

KURILIĆ, A., 1999 - Anamarija Kurilić, *Pučanstvo Liburnije od 1. do 3. st. po Kristu: antroponimija, društvena struktura, etničke promjene, gospodarske uloge*, tesi di dottorato (manoscritto), Facoltà di Lettere e Filosofia, Zadar.

Le BOHEC, Y., 1994 - Yann Le Bohec, *The Imperial Roman Army*, London.

ŠAŠEL KOS, M., 1997 - Marjeta Šašel Kos, *The Roman Inscriptions in the National Museum of Slovenia. Lapidarij Narodnog muzeja Slovenije*, Ljubljana, Narodni muzej Slovenije (= *Situla*, 35).

*Anamarija Kurilić: A CONTRIBUTION TO THE ECONOMIC
VALORISATION OF THE EPIGRAPHIC MONUMENTS FROM ROMAN LIBURNIA*

S u m m a r y

Epigraphic monuments are very helpful in various ways for better understanding ancient populations, and yet, their economic values remain unknown, except for the rare cases when the cost was explicitly marked in the inscription itself. In this contribution, the author presents a method of calculating their values, based upon the basic elements of monument production, such as material, decoration, dimensions ... Various qualitative and technical levels of the production determine coefficients for each of these elements (see Tables 1-3, App. 1), apart from dimensions. Dimensions, expressed in centimetres while imagining the entire block of stone the monument was made of, are then multiplied with all of the aforementioned coefficients (cf. Fig. 1; App. II, Figs 2-4). Since the result of such a multiplication often reaches amounts expressed with seven digits, the final product of multiplication is divided with a thousand, thus achieving the relative (that is, the estimated) value of the analysed monument (Fig. 1). Comparison of all so calculated relative values shows certain groupings among them (App. III, Charts 1-2).

Although the method is still under construction, and, in a way, can be regarded as being still in the experimental phase, it already gave some valuable results indicating its full potentials.

Analysis of the inscriptions of the military population recorded at the epigraphs of the Roman Liburnia appeared to be very important, particularly because soldiers were, generally speaking, the only ones with known annual incomes. Chart with relative values of their monuments (App. IV, Chart 3) clearly shows regular grouping around middle values (so-called "Gauss curve", which indicates normal distribution of the analysed monuments). Therefore, the inscriptions of military population can be used as an "anchor" when defining economic positions of other analysed populations, which show different results having values of monuments scattered throughout all categories; however, monuments of persons belonging to higher social classes are, **on average**, distributed in higher value categories (App. IV, Chart 4), while the monuments belonging to common civilian population (below the grade of municipal dignitaries), **on average**, are grouped around middle and lower value categories (App. IV, Chart 5).

In conclusion, this method, despite the fact that it can not determine precise costs of monuments, can, however, define value classes of analysed monuments, and thereby, indirectly define the economic positions of those who had set them up, at least with regard to the economic position of the military population.

Key words: economic history, Roman period, Roman Liburnia, economic value of Latin epigraphic monuments, Latin epigraphy.

Anamarija Kurilić: PRINOS EKONOMSKOM VREDNOVANJU EPIGRAFSKIH
SPOMENIKA RIMSKODOBNE LIBURNIJE

S a ž e t a k

Unatoč činjenici da epigrafski spomenici na razne načine omogućuju bolje poznavanje stanovništva antičkog razdoblja, njihova ekonomska vrijednost još i danas ostaje nepoznanicom, osim u onim rijetkim slučajevima kada je cijena izrade bila naznačena u samome natpisu. U ovome radu autorica predstavlja metodu izračuna njihovih vrijednosti, koja se zasniva na temeljnim elementima izrade spomenika, poput materijala, ukrasa, dimenzija... Različite kvalitativne i tehničke razine izrade uvjetuju i različite koeficijente svakoga od tih elemenata (v. Tabella 1-3, App. I), osim dimenzija, koje se, izražene u centimetrima i imajući u vidu integralni kameni blok od kojega je spomenik bio izrađen, na kraju množe sa svim ranije spomenutim koeficijentima (usp. Fig. 1; App. II, Fig. 2-4). Budući da krajnji rezultat često doseže i sedmeroznamenaste brojeve, konačni umnožak se dijeli s tisuću, čime se dobija relativna (odnosno, procijenjena) vrijednost spomenika (Fig. 1). Kad se sve ovako izračunate relativne vrijednosti međusobno usporede, uočavaju se određena grupiranja (App. III, Grafico 1-2).

Iako je metoda još uvijek u fazi izrade, i na neki način eksperimentalna, već je dala neke vrijedne rezultate koji pokazuju njene potencijale.

Analiza natpisa vojničke populacije zabilježene na natpisima Liburnije pokazala se je izuzetno značajnom, osobito stoga što su vojnici – općenito govoreći – jedini sloj pučanstva kojemu su poznati godišnji prihodi. Na grafikonu relativnih vrijednosti njihovih spomenika (App. IV, Grafico 3) jasno se uočava pravilno grupiranje oko srednjih vrijednosti (tzv. "Gausova krivulja", koja ukazuje na normalnu distribuciju analiziranih spomenika). Iz ovih se razloga vojnički natpisi mogu koristiti kao neka vrsta sidra pri definiranju ekonomskog položaja ostalih analiziranih populacija, koje su pokazale potpuno drugačije rezultate: vrijednosti spomenika razasute su u svim vrjednosnim razredima; no, spomenici koji pripadaju osobama iz viših društvenih slojeva u prosjeku su raspoređeni u višim vrjednosnim razredima (App. IV, Grafico 4), dok su oni koji pripadaju slobodnom civilnom pučanstvu (ispod ranga lokalnih municipalnih dužnosnika) u prosjeku grupirani u srednje i niže vrjednosne razrede (App. IV, Grafico 5).

Stoga se može zaključiti da ova metoda, unatoč činjenici da ne može odrediti točne cijene spomenika, ipak može definirati vrjednosne razrede analiziranih spomenika, a time, neizravno, i ekonomski položaj onih koji su ih postavili, barem u odnosu na ekonomski položaj vojničke populacije.

Ključne riječi: gospodarska povijest, rimsko doba, rimskodobna Liburnija, ekonomska vrijednost epigrafskih spomenika, latinska epigrafika.